COMUNE DI MUCCIA

(Provincia di MACERATA)

COPIA

ORDINANZA SINDACALE n. 13 Reg. Generale del 20-03-2020

Oggetto: APPLICAZIONE ART. 1 COMMA 6 DEL D.P.C.M. 11/03/2020 EMERGENZA COVID-19 ATTIVITA' INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA.

IL SINDACO

VISTO il D.L. n. 6/2020 con particolare riguardo all'art. 1, comma 2 lett. K) e O) nonchè quanto previsto al comma 2 in ordine ai poteri del Sindaco previsti dall'art. 50 del D. Lgs. 267/2000 anche quale autorità sanitaria locale;

VISTO il D.P.C.M. 11/03/2020 con particolare riguardo all'art. 1, comma 6 ove si prevede che debbano essere individuate le "attività indifferibili da rendere in presenza" svolte dalle pubbliche amministrazioni soggette a tale speciale disciplina per ridurre il contagio COVID-19;

VISTE la deliberazione della Giunta comunale n. 17 del 13/03/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni urgenti per il contrasto dell'Emergenza COVID-2019. Approvazione misure organizzative per la sperimentazione di nuove modalità di svolgimento della prestazione lavorativa (Lavoro Agile o Smart Working). Avvio d'urgenza della fase sperimentale."

DATO ATTO che l'individuazione delle "attività indifferibili da rendere in presenza" viene demandata alle singole amministrazioni senza specificare formalmente la portata oggettiva di tale definizione e senza coinvolgimento dell'Autorità Prefettizia;

DATO ATTO che nella definizione dell'atto organizzativo è stato fatto un preventivo confronto sul testo con il Segretario comunale e con i Responsabili dei Settori in quanto incide direttamente sulle modalità di esercizio degli uffici e dei servizi comunali in ragione di esigenza di salute pubblica;

VISTO il DPCM che il DPCM del 9/3/2020 consente gli spostamenti solo per esigenze di lavoro, di salute oppure "situazioni di necessità";

RILEVATO che l'accesso fisico agli uffici e servizi comunali sia conseguentemente consentito solo per motivi indifferibili atti a tutelare un diritto primario non altrimenti efficacemente tutelabile e debba essere ridotto evitando code o assembramenti incontrollabili in violazione di incisive regole governative atte a ridurre la diffusione del contagio; a tal riguardo si reputa necessario che l'accesso agli uffici debba avvenire per le attività indifferibili da parte di terzi ed esclusivamente favorendo l'accesso programmato e su appuntamento;

VISTA la legge n. 241/1990;

VISTO il D. Lgs. 165/2001;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

ORDINA

1. Gli uffici e servizi comunali ove sono effettuate le attività "indifferibili da rendere in presenza" sono i seguenti:
 - Segreteria Comunale ed assistenza all'attività degli organi amministrativi (solo limitatamente all'emergenza COVID-19)
 - Ufficio Anagrafe e Stato Civile
 - Ufficio protocollo
 - Servizio di Polizia Locale
 - Servizi Finanziari (solo per le attività urgenti e improrogabili connesse alla gestione dell'emergenza che coinvolge l'ufficio)
 - Ufficio messi comunali
 - Servizio Cimiteriale

- Servizi socio-assistenziali (pronto intervento a favore di persone non autosufficienti e minori)
 - Servizio SUAP - SUE (fatte salve le proroghe dei termini determinate con provvedimenti legislativi)
 - Gestione pratiche ricostruzione sisma 2016 (fatte salvi le proroghe dei termini determinate con provvedimenti legislativi)
 - Servizio Ambiente (solo in caso di emergenze fatte salvi le proroghe dei termini determinate con provvedimenti legislativi)
 - Lavori pubblici (rete stradale, custodia e sorveglianza impianti, interventi e manutenzioni urgenti, attività amministrative indifferibili, attività connesse alla continuità dei cantieri)
 - Attività di gestione e salvaguardia del sistema informatico.
2. Gli utenti possono accedere fisicamente agli uffici e servizi comunali di cui sopra solo tramite accesso programmato o su appuntamento;
 3. In ordine alle attività indifferibili da rendere in presenza come sopra elencate dovrà essere garantito un adeguato presidio di continuità anche con riduzione della forza lavoro secondo le disposizioni del Responsabile dei vari Settori;
 4. La forza lavoro e l'organizzazione degli altri uffici e servizi per cui non si è in presenza di "attività indifferibile da rendere in presenza" è determinata dai relativi responsabili dei Settori in consistente riduzione assecondando la situazione di emergenza secondo un principio di proporzionalità;
 5. Devono comunque essere assolte le attività relative al pagamento degli stipendi e gli adempimenti fiscali, previdenziali ed assicurativi connessi nonché le attività amministrative e finanziarie correlate a scadenze improrogabili di legge;
 6. Deve essere garantita l'apertura ed il controllo della sede comunale
 7. Il presente provvedimento potrà essere revocato in caso di ulteriori provvedimenti da parte del governo nazionale o regionale.
 8. Copia della presente ordinanza è pubblicata all'albo pretorio on-line e trasmessa alla Regione Marche – Servizio di Protezione Civile e alla Prefettura UTG. Copia della medesima è altresì inviata per competenza e osservanza a tutti i Responsabili dei Settori per i seguiti di competenza e la trasmissione, unitamente alle proprie disposizioni, al personale interessato, in riferimento alle specifiche competenze di gestione di cui agli artt. 107 e 109, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 200, n. 267.

A V V I S A

La presente ordinanza può essere impugnata da chiunque vi abbia interesse in ordine agli interessi legittimi nei limiti processuali riconosciuti alla giurisprudenza del Consiglio di Stato, avanti al TAR Marche entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione della stessa ai sensi del D. Lgs. 104/2010, ovvero mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima pubblicazione ai sensi del D.P.R. 1199/1971.

Dalla Casa Comunale, li 20-03-2020

IL SINDACO
F.to Mario Baroni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo del Comune di Muccia certifica che copia della presente ordinanza viene pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito web istituzionale di questo Comune (www.comune.muccia.mc.it) dal 20-03-2020 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32. comma 1 della L. 18 giugno 2009 n. 69.

IL IL MESSO COMUNALE
F.to SILVANO SECCACINI